

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO IN  
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordinanza sul rumore..

I sottoscritti consiglieri comunali dopo aver preso atto che codesta amministrazione tramite Sindaco ha emesso un'ordinanza che regolamenta "il rumore" sul territorio cittadino.

Considerando che :

La legge n. 447 del 1995 legge quadro sull'inquinamento acustico prevede che le autorità preposte alla tutela della salute pubblica possano, **per eccezionali ed urgenti necessità**, ordinare l'inibitoria anche totale delle attività, attraverso ordinanze "libere", senza un contenuto predeterminato per legge; spetta solamente all'autorità amministrativa d'individuare la situazione di necessità ed urgenza e imporre le disposizioni che la stessa autorità reputi adeguate.  
(Cons. Stato Sez. II, 14-04-2010, n. 3690)

Considerando inoltre che

L'articolo 31 del DL 201 convertito con la legge 214/2011 di per se non consente ai comuni di porre limitazioni al libero esercizio dell'attività di somministrazione ma ricalca invece, pur usando altri termini, quanto era già previsto dal D.lgs 59/2010 che consente di limitare l'esercizio delle attività imprenditoriali quando vi sono motivi imperativi di interesse generale individuati nell'articolo 8 comma 1 lettera h) del decreto stesso

Richiesto il parere legale all'ufficio comunale che scrive in calce

"Non è consentito emettere ordinanze anche contingibili ed urgenti senza che prima non si sia accertato il disturbo ( non solo limitandosi a ricevere gli esposti dei cittadini ma accertando la rumorosità degli esercizi attraverso specifiche misurazioni), contestato le conseguenti violazioni o reati del caso, aver poi messo in atto interventi al fine di arginare o limitare il fenomeno; solo dopo, dichiarando di non essere riusciti nello scopo di arginare il fenomeno, emettere ordinanze di limitazione, in materia di orari e eventualmente anche contingenti numerici degli esercizi (come indicato da art. 64 del d.lgs 59/2010). In sostanza si tratta di individuare la zona che necessita di tutela e quindi intervenire su questa ponendo le doverose limitazioni nel rispetto dei diritti degli esercenti e utenti. In mancanza di un simile percorso, dettagliato e documentato, difficilmente si potranno porre limitazioni di qualsiasi natura, non essendo stata dimostrata la necessità di interventi limitativi della attività di impresa."

E specifica inoltre che

"Ne consegue che lo strumento che deve essere utilizzato dall'Amministrazione per contemperare le esigenze dei commercianti e quelle dei cittadini , a titolo preventivo, non è un'ordinanza, ma deve consistere in un regolamento, quale atto di programmazione .L'ordinanza è uno strumento di cui ci si avvale solo in casi di assenza nell'ordinamento di strumenti giuridici e nelle situazioni previste dalla legge, oppure per limitare l'attività del de hors di quegli esercizi che, a seguito di accertamento delle forze di polizia, hanno dato luogo a reali fenomeni di disturbo della quiete pubblica. Né si può utilizzare l'ordinanza di disciplina degli orari, posto che la liberalizzazione ha

cancellato gli orari degli esercizi pubblici, ma soprattutto perché il problema sono i dehors ed i dehors non sono l'attività, ma una concessione. Pertanto, eventualmente le prescrizioni di orario vanno date nell'atto concessorio. Questo significa che l'ordinanza deve essere istruita accuratamente e limitata ai casi di disturbo. Mai generalizzata

Chiedono al Signor Sindaco

Se alla luce del parere legale rilasciato dagli uffici del comune che Amministra non ritenga sia necessario ritirare immediatamente l'ordinanza in quanto illegittima.

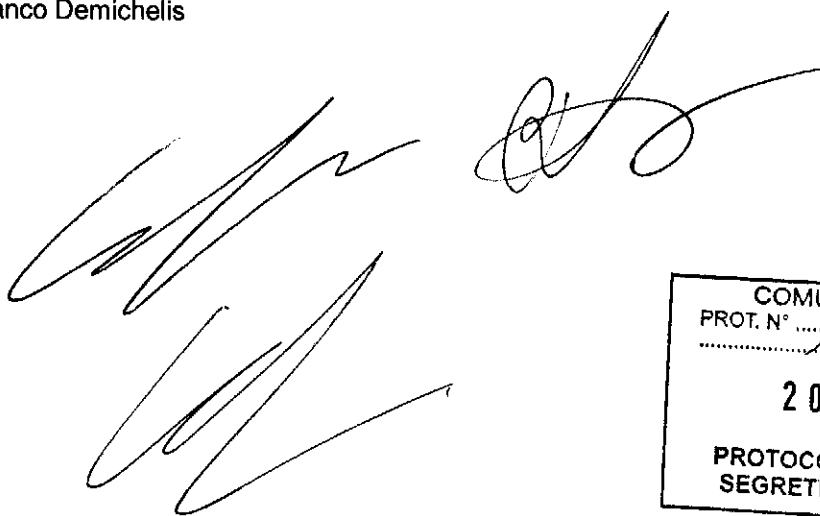
Se invece il Signor Sindaco ritiene legittima urgente e necessaria questa ordinanza vorremmo essere portati a conoscenza in forma documentata in consiglio Comunale (verbali di notifica) e sottoscritta dal Comandante del Corpo dei Vigili Urbani.

- di quante chiamate e quanti interventi e quante infrazioni sono state rilevate da inizio giugno ad oggi
- in che zona della città sono intervenuti
- quante volte sono stati eseguiti controlli fonometrici
- in quali giorni della settimana sono stati riscontrati questi gravi episodi che hanno costretto l'Amministrazione ad emanare l'ordinanza sindacale

Perché dopo un ordine del giorno discusso e votato (ribadiamo anche in questo caso come fatto in allora in maniera forte e decisa la nostra contrarietà sia all'ordinanza sia al regolamento in quanto riteniamo che sia sufficiente applicare le leggi e le normative vigenti), in cui si richiedeva l'adozione di un regolamento questa amministrazione ha optato per l'emanazione di un'ordinanza che arriva a Settembre con la stagione estiva già alle porte.

Certi di un riscontro nel prossimo consiglio comunale si porgono i più cari saluti.

Carmelo Noto  
Antonino Pittari  
Gianfranco Demichelis



COMUNE DI CUNEO
PROT. N° ..... 60782 .....
..... 1.6.5 .....
20 SET. 2016
PROTOCOLLO GENERALE
SEGRETARIA GENERALE

V. P.  
120/3/16